

Caro Graziano, riportiamo alla Tua attenzione la difficile situazione che sta vivendo la Calabria, una terra in perenne precariato, ancora troppo distante economicamente dal resto d'Italia e dove, spesso e purtroppo, è la criminalità organizzata a creare le uniche "opportunità di lavoro".

La drammaticità della crisi economica e occupazionale, già grave in tutto il Paese, è amplificata in questa Regione che è la più povera d'Italia e che risente, ormai da mesi, della mancanza di un governo regionale, dimostratosi peraltro palesemente e totalmente inefficiente e fallimentare.

Si registra una costante discesa del Pil con sempre più giovani che abbandonano la Calabria e sempre più cittadini che neanche si iscrivono ai Centri per l'impiego. Gli ultimi dati Svimez e Istat parlano chiaro: gli occupati in Calabria sono solo il 39% e in diminuzione rispetto al 2013.

I disoccupati (iscritti e Neet) sono oltre il 40 % e le famiglie, per lo più monoreddito, a rischio povertà, sono il 46 % contro il 28 % del dato nazionale.

È assolutamente evidente che la Calabria si trova in un diffuso e persistente stato di agitazione e di emergenza sociale che potrebbe pericolosamente degenerare. E, se non si vuole mettere a rischio la stessa tenuta del sistema democratico, sono necessari interventi immediati e risolutivi da parte del Governo.

Quindi, quale delegazione parlamentare del PD della Calabria, Ti rinnoviamo l'appello a non sottovalutare e ad affrontare fattivamente le criticità più urgenti della Calabria che abbiamo avuto modo di esporTi nel nostro ultimo incontro. Nello specifico, chiediamo:

- che sia registrato alla Corte dei Conti il decreto attuativo dell'art. 1 comma 207 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), al fine di arrivare entro il mese di novembre 2014 alla contrattualizzazione dei lavoratori Lsu/Lpu per come stabilito dalla legge;

- che si proceda al pagamento di almeno due mensilità arretrate ai percettori di ammortizzatori

sociali in deroga;

- che la Regione Calabria venga autorizzata a utilizzare i Fondi Pac per coprire le risorse;

- che siano prorogate al 30 aprile, per come concordato in riunione, le scadenze del 31 agosto e del 31 ottobre, previste dal decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 che porterebbe alla espulsione dal bacino di oltre 15000 lavoratori, senza più alcuna copertura di reddito.

L'urlo di disperazione di tante famiglie non può e non deve essere ignorato. Tutti noi, ciascuno per la propria parte, abbiamo il dovere morale e civico di dare delle risposte concrete ai tanti lavoratori calabresi esasperati che non intravedono alcuna prospettiva per offrire un futuro sereno e dignitoso a se stessi e ai propri figli. Pertanto, sollecitiamo il Governo a un impegno decisivo e rapido in merito alle problematiche evidenziate e, al contempo, auspichiamo che si apra, da subito, un confronto, costante e serrato, teso a individuare soluzioni strutturali a una "questione meridionale" mai finita anzi sempre più attuale e Calabrese. Cordiali saluti - ufficio stampa Pd Calabria 03.11.2014

I Parlamentari

On.le Ernesto Magorno

On.le Demetrio Battaglia

On.le Alfredo D'Attorre

On.le Brunello Censore

On.le Nico Stumpo

On.le Nicodemo Oliverio

On.le Enza Bruno Bossio

On.le Stefania Covello

On.le Doris Lo Moro

*«Mercoledì 12 novembre, alle ore 12,00, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, incontrerà a Roma i rappresentanti calabresi delle principali sigle sindacali », lo rende noto il segretario del Pd Calabria On. Ernesto Magorno che, nel corso di un colloquio tenutosi questa mattina, ha concordato l'incontro richiesto attraverso una lettera, allo stesso Delrio, da parte dei parlamentari calabresi: On.li Demetrio Battaglia, Alfredo D'Attorre; Brunello Censore, Nico Stumpo, Nicodemo Oliverio, Enza Bruno Bossio, Stefania Covello, Ferdinando Aiello; Sen. Doris Lo Moro. « E' un passaggio ed un segnale di disponibilità importante da parte del Governo – dichiara Magorno – per affrontare con urgenza ed attraverso il confronto, le stringenti problematiche occupazionali della nostra regione che necessitano, come più volte evidenziato, di un impegno risolutivo e sollecito anche per i drammatici risvolti sociali che comportano» .